

IL PROGETTO

Google vuole usare nanoparticelle per trovare i tumori

NEW YORK. Google, il gigante del web, ha lanciato un nuovo progetto di ricerca che prevede di utilizzare nanoparticelle per diagnosticare alcune malattie, a cominciare dal cancro.

«Le nanoparticelle potrebbero essere facilmente ingerite sotto forma di pastiglie, così da penetrare nel sangue. E sarebbero concepite per fissarsi su un particolare tipo di cellule, come quelle tumorali. Le pillole dovrebbero essere costruite con piccole parti magnetiche capaci di viaggiare nel sangue, progettate per cercare e identificare le cellule maligne, riportando poi i risultati del loro viaggio ad un sensore indossato dal paziente». Il tutto attraverso sistemi non invasivi, come le onde magnetiche o luminose.

Il progetto delle nanoparticelle dipende da "Google X", il settore che si occupa dei progetti futuribili come le auto senza guidatore o gli occhiali interattivi (Google Glass). Questa non è la prima iniziativa del gruppo tecnologico in ambito sanitario. All'inizio dell'anno, Google ha annunciato infatti che stava per mettere a punto delle lenti a contatto intelligenti per diabetici, capaci di misurare in tempo reale il tasso di glucosio dalle lacrime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

